

LUNEDI' 23 OTTOBRE 2023 – FERIA (v)

S. GIOVANNI DA CAPESTRANO, SACERDOTE

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 12,13-21.

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità».

Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza la sua vita non dipende dai suoi beni».

Disse poi una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto.

Egli ragionava tra sé: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti?

E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni.

Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia.

Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?

Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Attribuita a San Macario l'Egiziano (? - 390)

monaco

Cap. 148

L'anima, più preziosa del mondo intero

Mille anni del nostro mondo confrontati all'eternità del mondo incorruttibile sono come un granello di sabbia del mare. Considera quanto ora dico, ti prego: supponi che tu possa diventare l'unico re di tutta la terra, che tu sia l'unico signore di tutti i tesori del mondo intero. (...) Se ti si lasciasse la scelta, lo scambieresti col Regno vero e certo in cui non c'è nulla che passa e si dissolve? No, posso dirlo, se il tuo giudizio è sano e se sei accorto in tutto ciò che ti riguarda. "Qual vantaggio infatti avrà l'uomo - si dice - se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima?" (Mt 16,26), quest'anima che abbiamo capito non può essere scambiata con niente? Perché solo quest'anima - senza parlare del regno dei cieli - è per se stessa molto più preziosa del mondo intero e del regno di questo mondo. L'anima, l'abbiamo detto, è più preziosa in questo: ad alcun altro degli esseri creati Dio ha accordato l'unione e la comunione con la sua natura propria, quella dello Spirito, né al cielo, né al sole, né alla luna, né alle stelle, né al mare, né alla terra, né ad alcuna creatura del mondo visibile, solo all'uomo, che l'ama più di tutto. Quindi, se le grandi cose del mondo, voglio dire la ricchezza e il regno della terra intera, non le abbiamo scambiate, con retto giudizio, col Regno eterno, che follia è quella della maggioranza della gente che stima il Regno eterno comparabile a cose piccole e comuni, come un certo desiderio, una piccola gloria, un mediocre profitto e cose simili?